

STAY TUNED per i moduli successivi **2018**

- 5-6 Marzo** Ambulatorio di dermato-allergologia: cosa sapere e come fare
- 9-10 Aprile** Non solo bisturi: nuove tecnologie per il ringiovanimento cutaneo
- 7-8 Maggio** Non solo bisturi: creme, luce e pillole per il trattamento dei tumori non melanocitari

**DERMATOLOGY
ACADEMY**

UNIMORE - Prof. Giovanni Pellacani & Prof. ssa Caterina Longo

2° Modulo

Dermoscopia presente e futuro

La dermoscopia costituisce l'anello di congiunzione tra la diagnosi clinica e quella istologica e ha aperto una nuova dimensione nello studio morfologico della cute. La dermoscopia è utilizzata da circa 20 anni nella pratica clinica per la diagnosi dei tumori cutanei, il monitoraggio dei trattamenti topici, la tricoscopia, l'infiammoscopia e altri campi in fase di definizione.

La valutazione dermoscopica si basa sull'osservazione, lo studio e l'interpretazione delle strutture e delle caratteristiche morfologiche delle lesioni pigmentate cutanee. Dopo aver effettuato una valutazione clinica a occhio nudo, il dermatologo esamina con il dermatoscopio, un semplice strumento manuale, o con un videodermatoscopio digitale tutte le lesioni pigmentate del paziente.

Sono sempre di più gli studi che evidenziano i vantaggi di questa metodica che è ormai parte integrante delle linee guida nazionali ed internazionali per il triage del melanoma.

Numerosi studi hanno dimostrato che la dermoscopia incrementa la sensibilità diagnostica per il melanoma rispetto alla semplice osservazione clinica e che l'esperienza del dermatologo è fondamentale per ottenere questi risultati: l'accuratezza della diagnosi infatti è maggiore per gli osservatori adeguatamente preparati all'uso del dermatoscopio, mentre diminuisce per quelli non esperti. Pertanto è fondamentale la formazione del dermatologo. Il futuro della dermoscopia prevederà l'utilizzo di sistemi integrati di imaging secondo il modello hub and spoke che permetterà di unificare centri di riferimento terziario con centri del territorio in una flow chart che offra continuità assistenziale al paziente e ottimizzazione del percorso diagnostico-terapeutico.

Gli scopi di questo modulo sono:

- fornire la semeiotica dermoscopica per la diagnosi dei tumori cutanei, la tricoscopia e l'infiammoscopia alla luce delle recenti novità in letteratura
- inquadrare le patologie dermatologiche sulla base dell'esame clinico-dermoscopic e delle possibili diagnosi differenziali
- identificare i quadri morfologici di patologie rare che simulano patologie "comuni"
- fornire i criteri dermoscopic per effettuare il monitoraggio delle terapie non chirurgiche dei tumori non melanocitari

Modena 5-6 Febbraio 2018

Policlinico di Modena, Largo del Pozzo 71
Clinica Dermatologica - Ingresso 3 - 3° Piano

Dermoscopia presente e futuro

CONDIVIDERE

SAPERE

FARE

#ALWAYSON

Dermoscopia presente e futuro

LUNEDI 5 FEBBRAIO *pomeriggio*

Dalle ore 14.15 alle ore 19.30

Aula - Clinica Dermatologica, Ingresso 3, 3° Piano

SAPERE

13.30 *Registrazione Partecipanti*

SESSIONE TEORICA 14.15 - 19.30

14.15 Apertura dei lavori (C.Longo, G. Pellacani)

15.00 Melanoma in sedi speciali: dalla testa ai piedi (G.Pellacani)

16.15 *Coffee break*

16.45 Diagnosi delle lesioni rosa: poche regole ma buone (C. Longo)

17.45 Nuovo staging AJCC e follow up del melanoma (S. Borsari)

18.15 Pazienti con nevi multipli: monitoraggio dermoscopico (F. Farnetani)

18.45 Tumori non melanocitari: novità (C. Longo)

19.15 Discussione

19.30 Fine lavori

MARTEDI 6 FEBBRAIO *mattino*

Dalle ore 8.30 alle ore 13.30

FARE

SESSIONE PRATICA 8.30 - 13.30

In ospedale con la suddivisione di gruppi da 10 persone che si alternano in 3 ambulatori:

SCREENING - VIDEOMICROSCOPIA - CONFOCALE

Tutors: C.Longo, S. Borsari, F. Farnetani, R. Pampena, S. Bassoli, A. Casari

13.30 - 14.00 *Pausa pranzo*

14.00 Melanoma e NMSC - Aspetti preventivi (F. Farnetani)

Relazione non ECM

MARTEDI 6 FEBBRAIO *pomeriggio*

Dalle ore 14.00 alle ore 19.30

CONDIVIDERE

SESSIONE INTERATTIVA 14.30 - 19.30

Con discussione dei casi clinici del mattino, condivisione dei casi complessi visitati dai Colleghi, approfondimenti delle tematiche affrontate in ambulatorio (R. Pampena, S. Bassoli, F. Farnetani, A. Casari)